



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sul disegno di legge: "Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma della normativa in materia di attività culturali (collegato alla legge di stabilità 2016)"

Repertorio n. *50/00* del 14 aprile 2016

LA CONFERENZA UNIFICATA

nell'odierna seduta del 14 aprile 2016

VISTO l'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che prevede alla lettera a), n. 1 che la Conferenza Unificata debba esprimere parere sul disegno di legge finanziaria (ora legge di stabilità) e sui disegni di legge collegati;

VISTO l'articolo 2, comma 5, lettera a) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il quale dispone che, quando il Presidente del Consiglio dei Ministri dichiara che ragioni di urgenza non consentono consultazione preventiva, la Conferenza Stato-Regioni è consultata successivamente ed il Governo tiene conto dei suoi pareri in sede di esame parlamentare dei disegni di legge o delle leggi di conversione dei decreti-legge;

VISTA la nota DAGL n. 0002983 del 14 marzo 2016 con la quale il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha trasmesso il disegno di legge recante "Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma della normativa in materia di attività culturali (collegato alla legge di stabilità 2016)" su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, approvato dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 28 gennaio 2016, provvedimento diramato, da questo Ufficio di Segreteria, il 17 marzo 2016 con nota prot.n. 0001338;

CONSIDERATO che per l'esame del provvedimento di cui trattasi è stato convocato un incontro a livello tecnico il 6 aprile 2016, nell'ambito del quale sono state illustrate le finalità, le novità introdotte a cura dei rappresentanti del Ministero proponente, le Regioni e l'ANCI nell'esprimere apprezzamento per i contenuti del provvedimento hanno formulato osservazioni e richieste emendative, riservandosi, al contempo, di presentare dei documenti contenenti puntuali proposte di modifica, che i rappresentanti

uc
DL





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo hanno preso atto delle osservazioni e delle proposte formulate, fornendo prime valutazioni di merito;

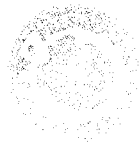
CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le Regioni e le Province autonome hanno espresso parere favorevole con le richieste, di cui al documento consegnato (allegato 1);
- l'ANCI nell'esprimere parere favorevole con le richieste, di cui al documento consegnato (allegato 2), ha inoltre chiesto la modifica, senza oneri per la finanza pubblica, dei limiti dimensionali dei consigli di amministrazione delle istituzioni operanti nel campo dello spettacolo dal vivo, così come stabiliti dal decreto-legge 78/2015;
- l'UPI ha espresso parere favorevole;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sul disegno di legge: "Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma della normativa in materia di attività culturali (collegato alla legge di stabilità 2016) nel testo trasmesso dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota DAGL n. 0002983 del 14 marzo 2016 nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Antonio Naddo



Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa



CONSEGNA TO DELLA SECONDA
DEL 14 APR. 2016



ACC. 1

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
16/50/CU10/C6

**PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE: "DISCIPLINA DEL CINEMA,
DELL'AUDIOVISIVO E DELLO SPETTACOLO E DELEGHE AL GOVERNO PER LA
RIFORMA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ATTIVITÀ CULTURALI
(COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ 2016)**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole con proposte emendative ai commi 4 e 5 dell'art. 4, ai commi 1 e 2 dell'art. 8 e con la richiesta di stralcio dell'articolo 34.

Proposte emendative

articolo 4 - funzioni e compiti delle Regioni - comma 4

- prima delle parole "le iniziative cinematografiche", **sostituire** le parole "sostengono" con "*possono sostenere e coordinare*";
- prima delle parole "formazione artistica", **sostituire** le parole "sostengono" con le parole "*possono sostenere, progettare e coordinare*";
- prima delle parole "attività dirette a", **sostituire** la parola "promuovono" con le parole "*possono promuovere e coordinare*".



Il comma 4 è così riformulato:

"Le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, attraverso gli organismi regionali di cui al comma 3, favoriscono la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico e culturale dell'industria audiovisiva; a tal fine detti organismi offrono assistenza amministrativa e logistica alle imprese audiovisive che decidono di operare sul territorio regionale; *possono sostenere e coordinare* le iniziative cinematografiche e audiovisive che hanno luogo sul territorio regionale; *possono sostenere, progettare e coordinare* la formazione artistica, tecnica e organizzativa di operatori residenti sul territorio, *possono promuovere e coordinare* attività dirette a rafforzare l'attrattività territoriale per lo sviluppo di iniziative ed attività nel campo del cinema e dell'audiovisivo."

articolo 4 - funzioni e compiti delle Regioni - comma 5

Si propone di **sopprimere**, al secondo capoverso, il periodo "*e secondo indirizzi e parametri generali definiti in un apposito decreto del Ministro, adottato previa intesa della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano*", in quanto non si ritiene opportuna la previsione dell'intervento statale.

articolo 8 - valorizzazione delle sale cinematografiche - comma 1

Si propone di **sopprimere** le parole "sale teatrali" e "librerie storiche", in quanto la materia disciplinata dal Disegno di legge non riguarda le sale teatrali e le librerie storiche.

articolo 8 – valorizzazione delle sale cinematografiche - comma 2

Si propone di **eliminare** la previsione di leggi regionali che dispongano la non modificabilità di destinazione d'uso delle sale cinematografiche.

Tale previsione sembra non essere coerente con quanto previsto dal codice dei beni culturali e la previsione potrebbe comportare oneri finanziari.

articolo 34 - delega per il Codice dello spettacolo

Si propone lo **stralcio** dell'articolo.

Non si ritiene opportuna la trattazione della riforma con ricorso a decreto legislativo, ritenendo invece opportuno l'iter ordinario di approvazione della legge.

Roma, 14 aprile 2016



Osservazioni dell'Anci sullo schema di disegno di legge *Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma della normativa in materia di attività culturali*

Sul testo si propone:

- l'istituzione di un fondo nazionale che consenta ai Comuni di alleviare i cinema e i teatri dai tributi locali, anche attraverso forme di credito di imposta;
- l'inserimento, fra le istituzioni culturali nazionali del settore da sostenere con risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo (art. 25 comma 3), del Museo Nazionale del Cinema di Torino;
- l'estensione progressiva degli interventi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo anche ad attività diverse dai settori "tradizionali";
- l'inserimento, fra i criteri direttivi della delega per il Codice dello Spettacolo, della previsione di interventi di semplificazione nel campo delle procedure autorizzative per lo spettacolo, con particolare riferimento alla musica dal vivo (vedi emendamento allegato);
- i seguenti emendamenti:

al comma 4 dell'art. 25, sostituire "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano" con "Conferenza Unificata".

al comma 2 dell'art. 26, sostituire "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano" con "Conferenza Unificata".



articolo 34

(Delega per il codice dello spettacolo)

1. Al comma 1 dopo le parole *“legge 11 novembre 2003, n° 310 e successive modificazioni, nonché per il riassetto della vigente disciplina in materia di ”* sono aggiunte le seguenti parole: *“pubblico spettacolo e trattenimenti in particolare teatro, prosa, anche modificando ed innovando le disposizioni legislative vigenti ”*.

2. Al comma 2 dopo la lettera f) inserire la lettere:
 - g) Revisione del T.U.L.P.S. in particolare gli articoli 68, 69,71, e 80 ed il suo regolamento di esecuzione;

 - h) Adeguamento ed armonizzazione della normativa relativa allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) includendo i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività di pubblico spettacolo e trattenimento e privilegiando la procedura telematica e l'utilizzo della PEC con Firma Digitale

MOTIVAZIONE

Il DDL di cui trattasi può essere un'occasione per una reale razionalizzazione e semplificazione di tutti gli ambiti di spettacolo e trattenimenti e non solo dello spettacolo dal vivo, pertanto sia la dizione del TITOLO III che al comma 1, si chiede una modifica del testo;

Per il comma 2) l'emendamento proposto mira ad una revisione del TULPS e della normativa relativa al SUAP per una reale semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Un esempio: Gli eventi di pubblico spettacolo previsti negli articoli 68, 69, 71 del TULPS, modificati dal DI 91/2013 (legge 112/2013) non necessitano (in particolari condizioni) più di licenza ma solo di segnalazione certificata di inizio attività. Considerato però che l'art. 80 è rimasto invariato, per detti eventi occorre comunque il parere sul progetto della commissione tecnica con le procedure dell'art. 4 DPR 311/2001 in attuazione del Regio decreto 635/1940. Considerato che il DI 91/2013 non modifica l'art. 80 del TULPS ed il suo regolamento di esecuzione.

